GUIDA PRATICA AGGIORNATA

Patrocinio a spese dello Stato
nella mediazione

Dall'ammissione anticipata alla conferma del compenso dell'avvocato: requisiti, documenti, calcolo e uso del portale LSG.

Artt. 15-bis - 15-undecies D.Lgs. 28/2010 · D.M. 1 agosto 2023 · D.M. 55/2014, tabella 25-bis · Portale LSG

Avv. Antonio Pinna Spada

Edizione verificata al 13 settembre 2026

ORIENTAMENTO

Il percorso in due minuti

Il beneficio riguarda la procedura e il compenso dell'avvocato solo nel perimetro previsto dalla legge.

1 Prima della procedura

Verifica reddito e requisiti. Presenta l'istanza al COA competente.

2 Ammissione

Il COA decide in via anticipata e provvisoria entro 20 giorni.

3 Mediazione

L'ammissione vale per l'intero procedimento e copre le indennità previste.

4 Accordo

L'accordo deve indicare il proprio valore. Il legale prepara parcella e allegati.

5 Conferma

COA e Ministero verificano. Segue pagamento o credito d'imposta.

Coordinate normative

Ai fini del compenso rileva il valore dell'accordo, che deve essere indicato nel verbale ai sensi dell'art. 11, comma 3, D.Lgs. 28/2010. L'ammissione anticipata, il visto di congruità del COA e il riconoscimento ministeriale restano fasi distinte; il pagamento e il credito d'imposta sono opzioni alternative dichiarate nell'istanza di conferma.[1][7]

Esito senza accordo

La speciale liquidazione disciplinata dal D.M. 1 agosto 2023 opera per le procedure concluse con accordo. L'ammissione resta però rilevante per l'esonero dalle indennità dell'organismo nei casi previsti.

1 - REQUISITI

Chi può chiederlo

La soglia vigente va verificata sul reddito imponibile risultante dall'ultima dichiarazione.

Soggetti ammessi

Cittadino italiano non abbiente; straniero regolarmente soggiornante quando è sorto il rapporto o il fatto; apolide; ente o associazione senza scopo di lucro e senza attività economica.[1][2]

Il legale deve essere iscritto negli elenchi per il patrocinio a spese dello Stato.

Soglia reddituale vigente

€ 13.659,64

È il limite aggiornato dal decreto 22 aprile 2025.[4] Si sommano normalmente i redditi dei familiari conviventi; valgono le eccezioni dell'art. 76 D.P.R. 115/2002 per diritti della personalità o conflitto di interessi.[3]

Procedimenti compresi

Il testo dell'art. 15-bis riguarda la mediazione obbligatoria dell'art. 5, comma 1, conclusa con accordo. Il decreto attuativo include espressamente anche la mediazione demandata ex art. 5-quater.[1][7]

Esclusioni e cautela

La mediazione puramente volontaria non rientra automaticamente in questo speciale percorso. Sono escluse le cessioni di crediti o ragioni altrui, salvo la cessione chiaramente effettuata in pagamento di crediti preesistenti.[1]

2 - PRIMA DELLA MEDIAZIONE

L'ammissione anticipata

La richiesta precede il percorso di mediazione e viene esaminata dal Consiglio dell'Ordine competente.

Domanda	Regola pratica verificata
A chi?	Al COA del luogo in cui ha sede l'organismo territorialmente competente.
Come?	Personalmente, raccomandata, PEC o altro recapito elettronico certificato qualificato; può presentarla anche l'avvocato che autentica la firma.
Quando decide il COA?	Entro 20 giorni dalla presentazione, dopo la verifica di ammissibilità.
Quanto dura?	L'ammissione anticipata è provvisoria e vale per l'intero procedimento di mediazione.
Quale avvocato?	Uno scelto dagli elenchi del patrocinio. Dopo il D.Lgs. 216/2024 non è più limitato all'elenco del distretto dell'organismo.
Se viene respinta?	Ricorso entro 20 giorni dalla comunicazione al presidente del tribunale del luogo in cui ha sede il COA.

Documenti da preparare

Domanda sottoscritta; dichiarazioni sul reddito e sul nucleo; esposizione dei fatti e delle ragioni non manifestamente infondate; eventuale documentazione richiesta dal COA. Per redditi prodotti all'estero da cittadino non UE si applica la certificazione consolare o la regola sostitutiva prevista dalla legge.[1][3]

Avvocato fuori distretto

La scelta è consentita, ma se il professionista appartiene a un diverso distretto di corte d'appello non sono dovute le spese e indennità di trasferta dei parametri forensi.[2] La Corte costituzionale ha preso atto della modifica nel 2026.[11]

3 - DOPO L'ACCORDO

Conferma, parcella e controlli

Il raggiungimento dell'accordo attiva la fase di conferma dell'ammissione e del compenso.

1	Accordo	Indica il valore dell'accordo e conserva il verbale completo.
2	Istanza del legale	Inserisce compenso richiesto, dati procedura e scelta pagamento/credito.
3	Allegati	Accordo, pro forma e dichiarazione reddituale aggiornata dell'assistito.
4	Visto COA	Verifica completezza e congruità, quindi trasmette al Ministero e all'ODM.
5	Validazione DAG	Il Ministero valida l'importo. Solo dopo si completa fattura e opzione scelta.

Cosa inserire nell'istanza

Estremi dell'ammissione COA; dati e codice fiscale dell'assistito; materia; numero e data del procedimento; valore e data dell'accordo; compenso richiesto; scelta fra pagamento e credito d'imposta.[7]

Tutela della parte ammessa

L'avvocato non può chiedere o ricevere dall'assistito compensi o rimborsi diversi da quelli previsti dalla disciplina speciale. Gli accordi contrari sono nulli.[1] Le indennità dell'organismo indicate dalla legge non sono dovute dalla parte ammessa.

4 - COMPENSO

Formula e tabella 25-bis

Gli importi per fase derivano dalla tabella vigente. Il +30% riguarda solo attivazione e negoziazione; la fase di conciliazione resta ferma.[5][6][7]

(attivazione × 1,30 + negoziazione × 1,30 + conciliazione) × 50%

Poi: rimborso forfettario 15% e, solo se dovuti, CPA e IVA [12][13]

Valore accordo	Attivazione	Negoziazione	Conciliazione	+30% prime 2	Dopo -50%	+ rimborso 15%	Con CPA 4% e IVA 22%*
€ 0,01 - € 1.100	€ 63,00	€ 126,00	€ 246,00	€ 56,70	€ 245,85	€ 282,73	€ 358,72
€ 1.100,01 - € 5.200	€ 284,00	€ 567,00	€ 1.106,00	€ 255,30	€ 1.106,15	€ 1.272,07	€ 1.614,01
€ 5.200,01 - € 26.000	€ 441,00	€ 882,00	€ 1.720,00	€ 396,90	€ 1.719,95	€ 1.977,94	€ 2.509,61
€ 26.000,01 - € 52.000	€ 536,00	€ 1.071,00	€ 2.088,00	€ 482,10	€ 2.088,55	€ 2.401,83	€ 3.047,45
€ 52.000,01 - € 260.000	€ 1.008,00	€ 2.016,00	€ 3.931,00	€ 907,20	€ 3.931,10	€ 4.520,77	€ 5.735,95
€ 260.000,01 - € 520.000	€ 1.370,00	€ 2.741,00	€ 5.343,00	€ 1.233,30	€ 5.343,65	€ 6.145,20	€ 7.797,03

** Totale meramente espositivo con CPA 4% e IVA 22% entrambe applicabili. Il regime previdenziale e fiscale del professionista può richiedere un risultato diverso. Gli importi tabellari sono quelli ufficiali della tabella 25-bis; i calcoli applicano arrotondamenti al centesimo.*

Oltre € 520.000

La tabella 25-bis non contiene ulteriori scaglioni. L'art. 22 rinvia, per le prestazioni stragiudiziali oltre € 520.000, alla progressione percentuale della tabella 25; il suo coordinamento con le tre fasi e con il +30% non offre una ripartizione automatica univoca. Il calcolatore mantiene prudenzialmente il limite e richiede una determinazione professionale.

5 - ESEMPIO

Accordo del valore di € 1.100

Esempio completo corrispondente al primo scaglione della tabella 25-bis.

Passaggio	Operazione	Risultato
1. Valori tabellari	€ 63 + € 126 + € 246	€ 435,00
2. Aumento 30%	30% di (€ 63 + € 126)	+ € 56,70
3. Prima della riduzione	€ 435 + € 56,70	€ 491,70
4. Riduzione patrocinio	50% di € 491,70	€ 245,85
5. Rimborso forfettario	15% di € 245,85	+ € 36,88
Compenso e rimborso	€ 245,85 + € 36,88	€ 282,73
6. CPA, se dovuta	4% di € 282,73	+ € 11,31
7. IVA, se dovuta	22% di € 294,04	+ € 64,69
Totale documento	€ 282,73 + € 11,31 + € 64,69	€ 358,72

Perché il totale è € 358,72

Il calcolatore conserva la precisione interna prevista dal motore e arrotonda i valori mostrati al centesimo. Sommando soltanto i numeri già arrotondati a video può comparire uno scarto apparente di un centesimo.

Prima di inviare

Confronta il valore dell'accordo, le fasi, il +30% sulle sole prime due fasi, la riduzione del 50%, il rimborso 15% e il regime CPA/IVA. Allega la pro forma coerente con il prospetto e la dichiarazione reddituale aggiornata.

6 - PORTALE LSG

Accesso all'istanza di conferma

L'accesso avviene dal portale lsg.giustizia.it; la Home Page espone l'applicativo dedicato al patrocinio stragiudiziale.[8][14]

Il professionista accede mediante SPID persona fisica, Carta nazionale dei servizi (CNS) o Carta d'identità elettronica (CIE). Dopo l'autenticazione il sistema verifica il codice fiscale e la registrazione dell'utente. Per operare quale difensore, il profilo deve risultare coerente con l'iscrizione nel ReGIndE e con i dati anagrafici e fiscali presenti sul portale.



Figura 1 - Home Page LSG: selezionare «Istanza patrocinio stragiudiziale» per trasmettere l'istanza di conferma dell'ammissione anticipata. L'immagine riproduce l'area operativa indicata dalla documentazione ministeriale aggiornata sulla registrazione LSG.

Controllo preliminare

Se l'applicativo non è visibile, verificare dati anagrafici e fiscali, abilitazione professionale e allineamento del profilo. Non avviare una nuova istanza con un'identità digitale riferita a un soggetto diverso dal professionista richiedente.

7 - PORTALE LSG

Passo 1: dati del richiedente

La procedura telematica è divisa in dati del richiedente e dati dell'accordo.

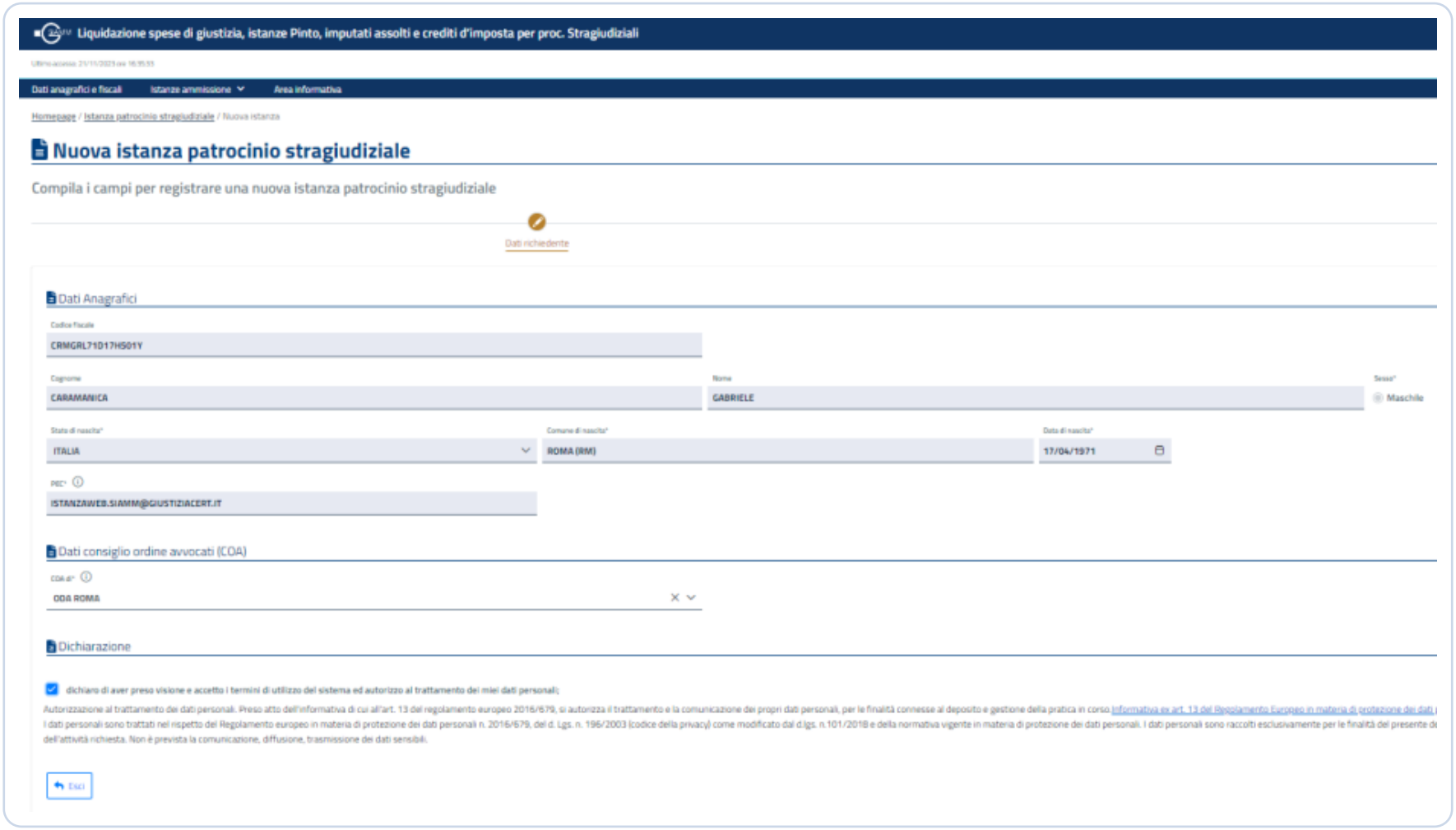


Figura 2 - Nuova istanza: dati anagrafici e fiscali del legale, COA di appartenenza e dichiarazione. Il ritaglio elimina la parte vuota della schermata per aumentare la dimensione dei campi.

Controllo rapido

Verifica codice fiscale, nome, PEC e COA; leggi la dichiarazione e selezionala solo se corretta. I dati personali mostrati dal manuale sono esempi e non devono essere copiati.

8 - PORTALE LSG

Passo 2: dati dell'assistito

Indicare se l'assistito è persona fisica o giuridica e compilare i campi obbligatori.

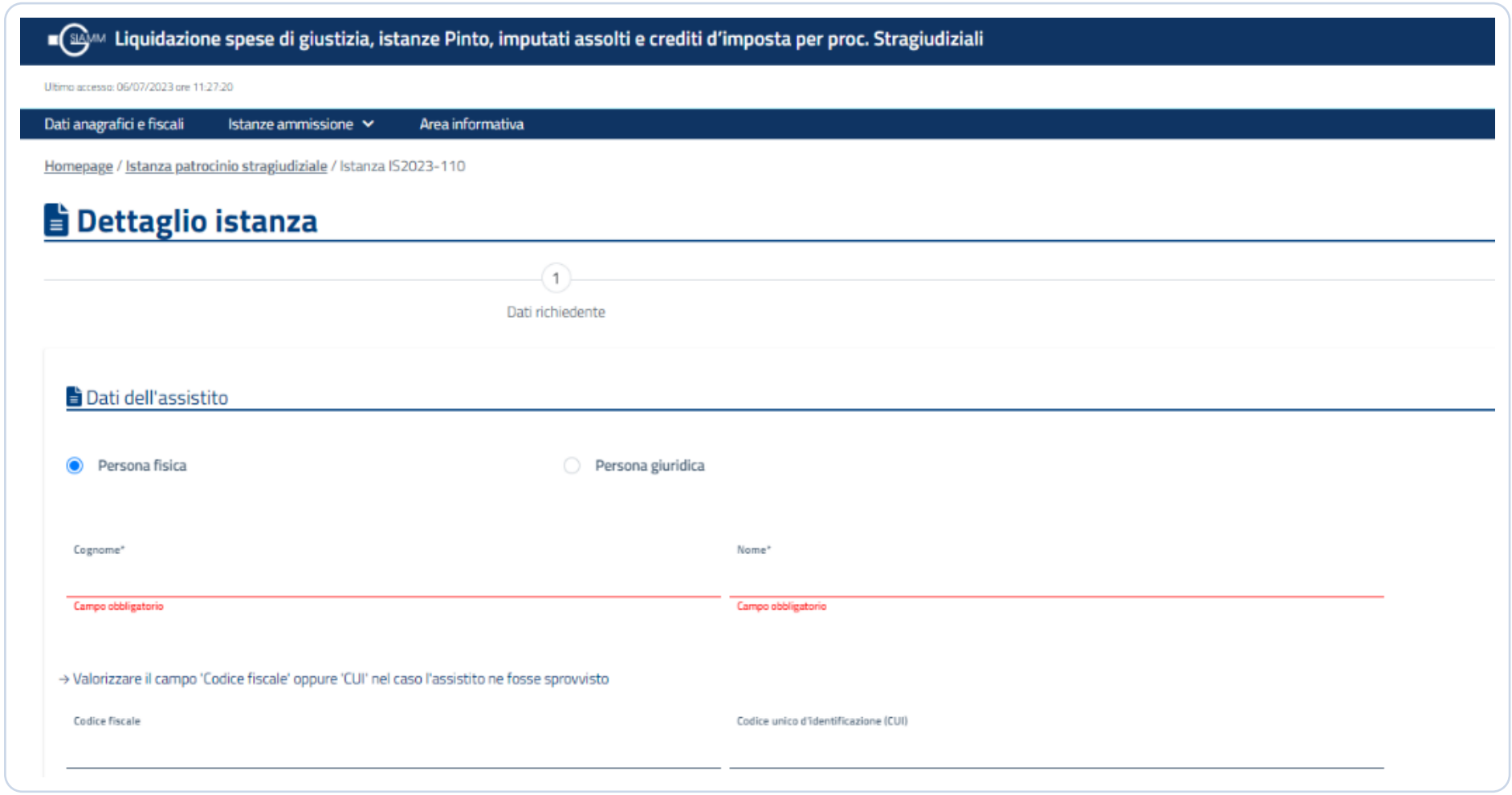


Figura 3 - Dati dell'assistito: tipologia, cognome o denominazione, nome e codice fiscale/CUI. I campi evidenziati in rosso dal portale sono obbligatori.

Evita errori anagrafici

Copia i dati dai documenti e verifica il codice fiscale. Per una persona giuridica usa denominazione e identificativo previsti dal portale: una discordanza può bloccare i controlli o imporre una nuova lavorazione.

9 - PORTALE LSG

I dati dell'accordo

Sono i dati che collegano il procedimento, il valore dell'accordo e il compenso richiesto.

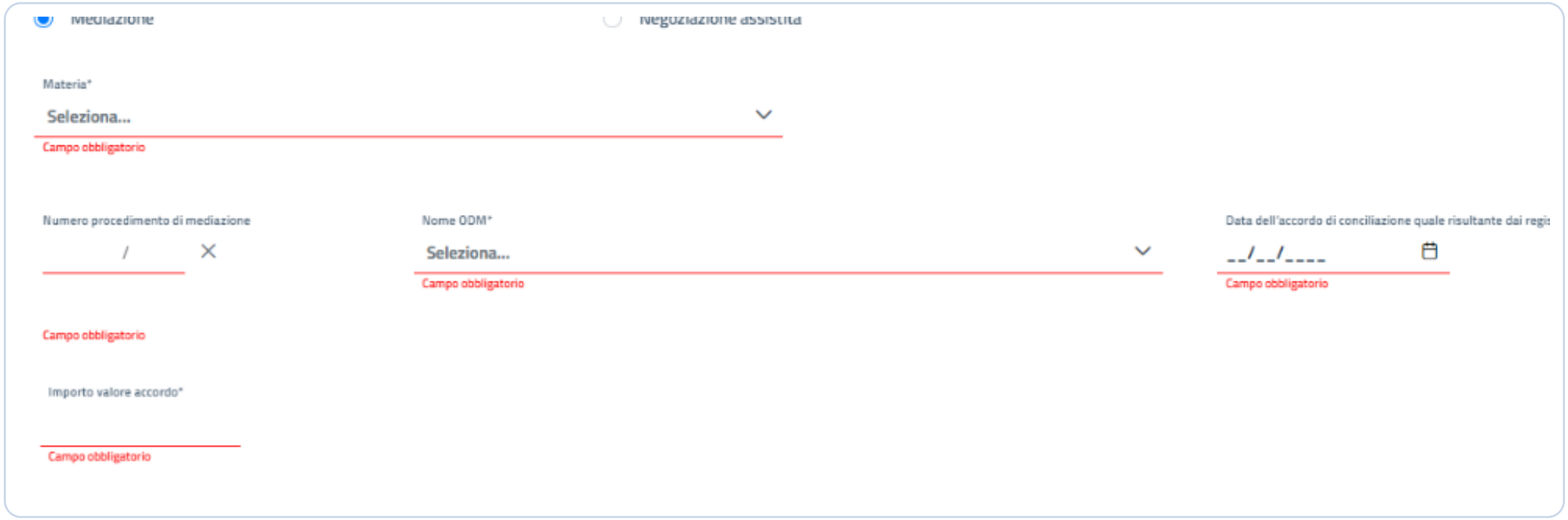


Figura 4 - Sezione Accordo: mediazione/negoziazione, materia, numero del procedimento, organismo, data e valore dell'accordo.

Valore dell'accordo

Deve coincidere con il valore indicato nell'accordo di conciliazione e con il criterio usato per calcolare il compenso.

Dati del procedimento

Ricontrolla materia, numero, anno, organismo e data dell'accordo prima di passare agli allegati.

10 - PORTALE LSG

Gli allegati obbligatori

Apri ogni file dopo il caricamento: nome corretto non significa contenuto corretto.

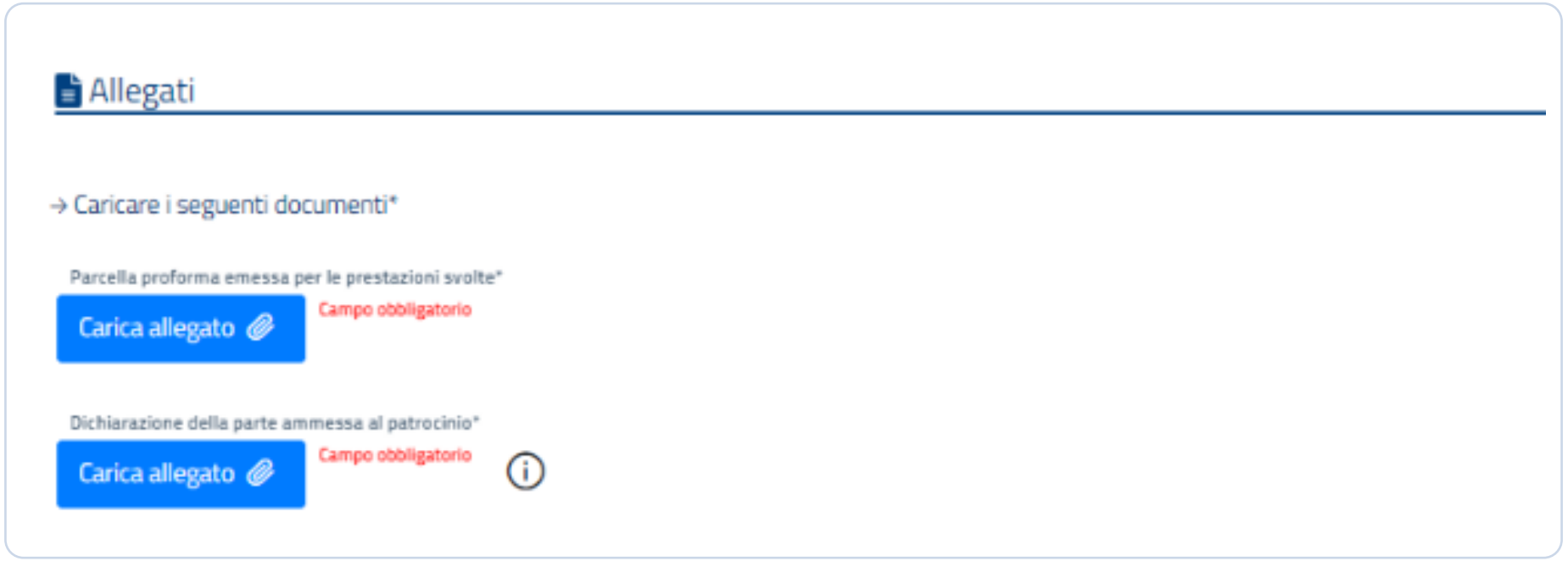


Figura 5 - Allegati indicati dal manuale: parcella pro forma e dichiarazione della parte ammessa sulla permanenza delle condizioni di reddito.

1 Pro forma

Coerente con valore, fasi, riduzione e opzione fiscale.

2 Dichiarazione

Sottoscritta dalla parte e riferita alle condizioni reddituali attuali.

3 Accordo

Completo del verbale e con valore espressamente indicato.

4 Leggibilità

PDF integri, orientati correttamente e senza pagine mancanti.

5 Coerenza

Stessi nomi, pratica, date e importi in tutti i documenti.

Perché la dichiarazione resta necessaria

Il D.M. 1 agosto 2023 richiede la dichiarazione dell'assistito sulla permanenza delle condizioni reddituali al momento dell'accordo; COA e Ministero possono inoltre richiedere documentazione di riscontro.[1][2][7]

11 - VERIFICHE COA

Visto di congruità e stati dell'istanza

La documentazione trasmessa è resa disponibile al COA competente per le verifiche previste dall'art. 6 D.M. 1 agosto 2023.[7]

Diniego - art. 6, comma 1

Se accerta che non ricorrono i presupposti per l'ammissione, il COA comunica al richiedente il diniego di adozione della delibera di congruità e annota sulla piattaforma l'esito negativo della domanda.

Visto - art. 6, comma 2

In caso contrario il COA verifica la corrispondenza tra valore dichiarato nell'accordo e compenso indicato nell'istanza, già dimidiato ai sensi dell'art. 4; appone il visto, adotta la delibera di congruità e la annota in piattaforma. L'annotazione vale come comunicazione al Ministero.

INVIO DEL LEGALE → CONTROLLO COA → ANNOTAZIONE → VERIFICHE DEL MINISTERO

Stato visualizzato	Significato operativo
IN BOZZA	Istanza salvata ma non ancora trasmessa.
IN ATTESA	Istanza inviata al COA oppure vistata dal COA e in attesa delle verifiche ministeriali.
ACCOLTE	Istanza convalidata dal Dipartimento per gli affari di giustizia e importo riconosciuto.
RESPINTE	Esito negativo annotato dal COA oppure mancata convalida ministeriale.
CREDITO RICHIESTO	Domanda di riconoscimento del credito d'imposta trasmessa nella finestra prevista.
CREDITO ACCOLTO	Credito d'imposta riconosciuto dal Ministero.

Le etichette descrivono il flusso visualizzato dal portale e dal manuale LSG; l'effetto giuridico discende dai provvedimenti e dalle comunicazioni del COA e del Ministero, non dal solo colore o conteggio della dashboard.[7][8]

12 - PORTALE LSG

Validazione e dati della fattura

La fattura segue il provvedimento ministeriale di riconoscimento; non anticipare i passaggi.

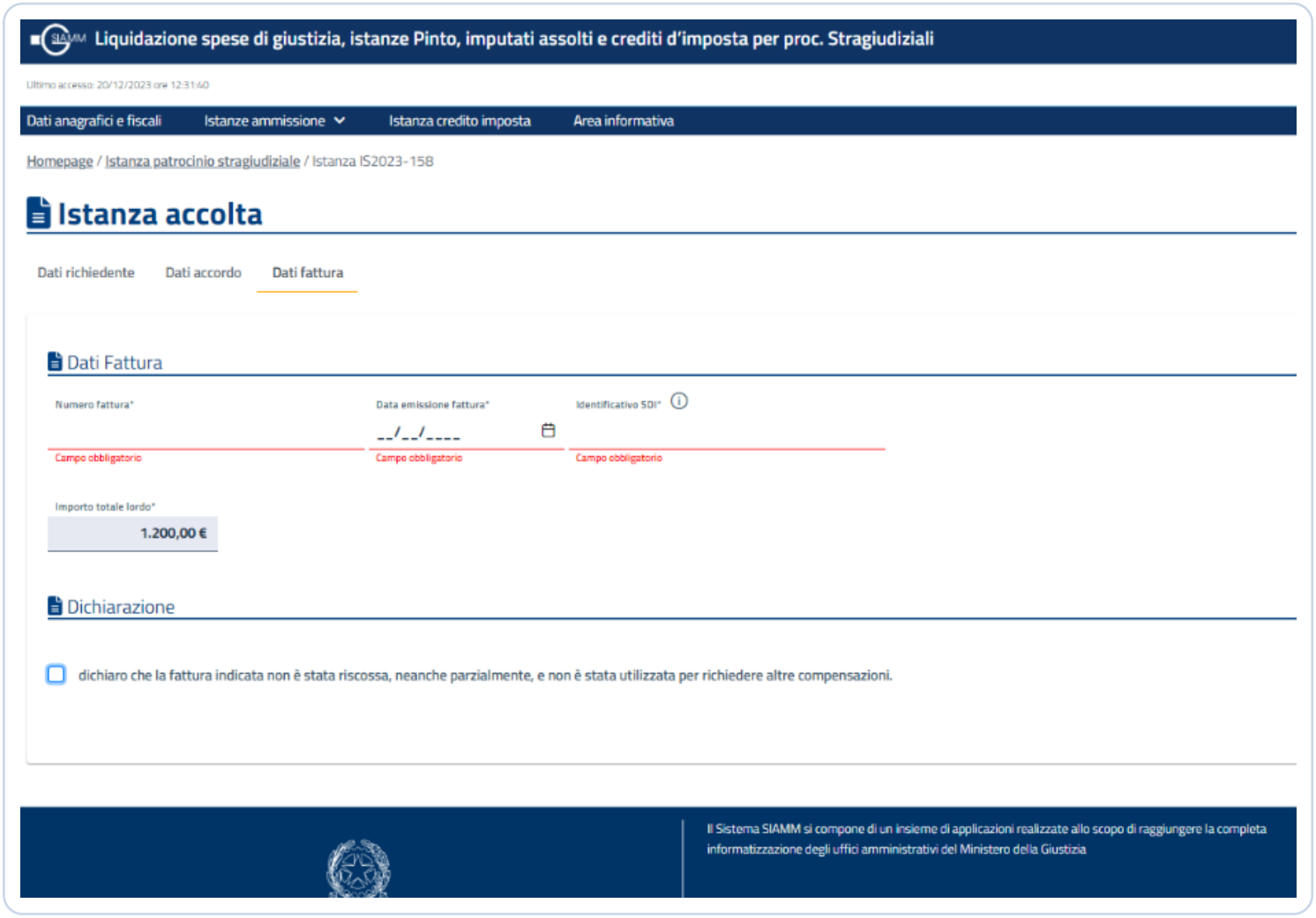


Figura 6 - Istanza accolta: numero e data della fattura, identificativo SDI, importo e dichiarazione richiesta dal portale.

Ordine corretto

1. Attendi la validazione.
2. Emetti la fattura.
3. Inserisci numero, data e identificativo SDI.
4. Leggi e conferma la dichiarazione.
5. Salva e invia.

Dato fiscale

Il portale acquisisce numero, data, identificativo SDI e importo totale lordo. La dichiarazione conferma che la fattura non è stata riscossa, neppure parzialmente, e non è stata usata per altre compensazioni.[8]

13 - FATTURAZIONE

Emissione della fattura elettronica

La fattura è emessa dopo il provvedimento del DAG che convalida la delibera di congruità e riconosce l'importo spettante.[7]

Presupposto e opzione scelta

L'art. 5, comma 1, lettera g), impone di scegliere nell'istanza, in via alternativa, credito d'imposta oppure pagamento. Dopo la convalida ex art. 7, comma 2, la fattura elettronica è necessaria in entrambi i percorsi: per il credito ai sensi dell'art. 8; per il pagamento ai sensi dell'art. 13.

Dato destinatario	Valore verificato
Amministrazione	Ministero della Giustizia
Unità organizzativa	Direzione Generale degli affari interni
Indirizzo	Via Arenula 70 - 00186 Roma (RM)
Codice fiscale	97825580588
Codice IPA	m_dg
Codice univoco ufficio	HDGLEA

Pagamento - art. 13

La fattura elettronica è intestata al Ministero e reca il codice IPA. Ricevuta la fattura, il Ministero emette il mandato nei limiti delle risorse dell'apposito capitolo di bilancio.

Credito d'imposta - art. 8

Dopo la convalida si emette la fattura e si presenta la domanda nelle finestre 1° gennaio-31 marzo oppure 1° settembre-15 ottobre. Non confondere questo percorso con il pagamento diretto.

PEC e verifica dei dati

La comunicazione DAG può provenire da patrociniostraggiudiziale.siamm@giustiziacert.it. Prima dell'emissione verificare comunque destinatario e codice univoco nella PEC ricevuta e nell'IndicePA. La scheda ufficiale HDGLEA riporta come domicilio digitale dell'ufficio prot.dag@giustiziacert.it e il servizio di fatturazione elettronica attivo dal 10 dicembre 2024.[15]

14 - CREDITO D'IMPOSTA

La finestra del credito d'imposta

Se la funzione non è attiva, il portale mostra le finestre temporali previste dal decreto.

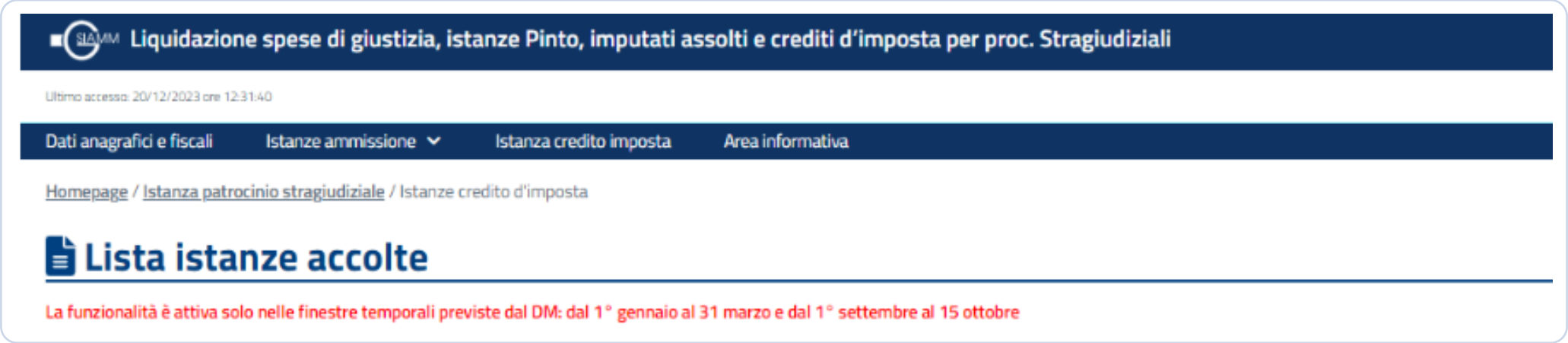


Figura 7 - Avviso LSG sulle finestre annuali per la richiesta del credito d'imposta. Il ritaglio mantiene il messaggio ministeriale alla massima dimensione utile.

1 Valida

Attendi che il Ministero riconosca l'importo.

2 Fattura

Emetti e registra la fattura elettronica richiesta.

3 Finestra

Accedi nel periodo gennaio-marzo o settembre-ottobre.

4 Dichiara

Conferma che la fattura non è stata riscossa o usata altrove.

5 Conserva

Archivia ricevute, stato e comunicazioni della pratica.

Schermate e regole

Le immagini aiutano a riconoscere i passaggi, ma non prevalgono sulla normativa o sulle istruzioni correnti del portale. Il manuale LSG v.1.4 è datato 21 dicembre 2023: nomi, posizione dei pulsanti e controlli possono essere aggiornati.

15 - FONTI

Fonti ufficiali e controllo di aggiornamento

Il documento usa esclusivamente fonti primarie o documentazione tecnica ufficiale del Ministero della giustizia.

Rif.	Fonte ufficiale	Collegamento
[1]	D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28, artt. 5, 11, 15-bis - 15-undecies e 17, testo vigente	Apri la fonte ufficiale
[2]	D.Lgs. 27 dicembre 2024, n. 216, correttivo della riforma della mediazione	Apri la fonte ufficiale
[3]	D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, artt. 76-79, 88, 99, 125 e 127	Apri la fonte ufficiale
[4]	Decreto 22 aprile 2025: limite reddituale aggiornato a € 13.659,64	Apri la fonte ufficiale
[5]	D.M. 10 marzo 2014, n. 55, artt. 2, 20 e tabella 25-bis, testo vigente	Apri la fonte ufficiale
[6]	D.M. 13 agosto 2022, n. 147: +30% e valori della tabella 25-bis	Apri la fonte ufficiale
[7]	D.M. Giustizia 1 agosto 2023 (23A04556), artt. 4-8 e 13	Apri la fonte ufficiale
[8]	Ministero della giustizia - Manuale LSG 'Istanza patrocinio stragiudiziale', v.1.4	Apri la fonte ufficiale
[9]	Portale ufficiale LSG	Apri la fonte ufficiale
[10]	Corte costituzionale, sentenza n. 10/2022	Apri la fonte ufficiale
[11]	Corte costituzionale, sentenza n. 28/2026	Apri la fonte ufficiale
[12]	Cassa Forense - Regolamento unico, art. 31: contributo integrativo 4%	Apri la fonte ufficiale
[13]	D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, art. 16: disciplina dell'IVA	Apri la fonte ufficiale
[14]	Ministero della giustizia - Manuale 'Registrazione LSG', v.1.1 del 25 settembre 2025	Apri la fonte ufficiale
[15]	IndicePA - scheda ufficiale UO HDGLEA, Direzione Generale degli affari interni	Apri la fonte ufficiale